



mobilificio cantù
 direzione per la sicilia
 trapani - rione palma - tel. 23485

TRAPANI NUOVA

Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis
 UNA COPIA LIRE NOVANTA

Settimanale di Politica Attualità e Sport
 Fondato e Diretto da NINO MONTANTI

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
 Trapani - Via Bastioni, 5 - Tel. 24808

Società per Azioni
 di Assicurazioni
 e Riassicurazioni
 Capitale 750 milioni
 Sede Roma
 Via Nazionale, 89/A

FATA

Delegazione:
 Consorzio Agrario Provinciale
 Trapani - Via Vespi, 38 - Tel. 28344

A tre anni dalla strage di Piazza Fontana Una triste e nera pagina che continua a rimanere aperta

La storia di questi tre anni è la storia di una impotenza politica a reagire con energia e senza demagogia ad un lento e progressivo disfacimento del tessuto statale e sociale.

Continua a rimanere aperta, tre anni dopo, una delle pagine più emblematiche della nostra crisi, quella scritta con le bombe di piazza Fontana e non ancora chiusa, come avrebbe dovuto verificarsi in uno Stato le cui istituzioni funzionino, con una sentenza che condanni o assolva. Una pagina brutta, sciagurata, in attesa di una sentenza, una per la cosiddetta trama nera, quella che negli ultimi tempi ha preso corpo con sostanziose prove, mentre però Pietro Valpreda continua a rimanere in carcere.

Esiste, ancora, sebbene sempre più spiazzato rispetto alle urgenze del momento, il suggerimento oscuristico ed avventuristico delle estreme extraparlamentari, quella sciagurata filosofia dell'assalto allo Stato di classe quell'orcia perentoria, se non si vuole lasciare la situazione com'è - critiche roventi, appelli alla palingenesi ma processi che non si fanno

visoria facilitata da una recente norma di legge tarderanno ancora, il livello della parabola si inclinerà ulteriormente).
 Ma quale risposta politica occorre oggi, a tre anni da piazza Fontana, per trarre fuori dalla palude dei dubbi, delle ombre e del le trame lo Stato democratico? La domanda si affaccia perentoria, se non si vuole lasciare la situazione com'è - critiche roventi, appelli alla palingenesi ma processi che non si fanno

ombri e carte da gioco alla destra. Questi metodi, per fortuna, stanno impallidendo ed il loro declino non è reso meno evidente dalle zuffe che si accendono in occasioni come questa.
 Vi è poi l'indicazione forse peggiore, quella che mantiene lo stato delle cose nella deplorevole condizione presente, fatta di patteggiamenti, di giochi assemblari e di schieramento, di non scelta, di rifiuto di contenuti. Parliamo di quel voler «schierare» le cose in una maniera apparentemente nuova ma senza che nulla cambi del contenuto politico delle cose. E' la paralisi delle scelte, la miopia proclamata e ripetuta delle forze politiche tradizionali, il loro rifiuto di scelte precise. Il no da tagliare è sempre qui, in questo atteggiamento che coinvolge forze di governo e di opposizione, di sinistra e di centro e la porta alla contraddizione come metodo.

La storia di questi 3 anni, le ultime sue pagine fatte di pericolose rivelazioni sul «trame nera», è la storia di questa impotenza politica a reagire con energia e senza demagogia ad un lento disfacimento del tessuto statale e sociale da cui non possono non prodursi fenomeni come quello che, in tutti i suoi aspetti, lamentiamo come «caso Valpreda».

Organizzate di un malessere che monta e si diffonde. Contro questo malessere bisogna combattere, non aggravarlo o mantenerlo, di fatto stagnante. L'impegno politico deve muoversi in questa direzione (per la quale si incontra poi, efficacemente, anche giustizia per Pietro Valpreda e per i suoi compagni). E' il solo impegno valido da assumere oggi.

Nel corso di un incontro con la Stampa nazionale ed estera, tenutosi nei giorni scorsi a Solanto, nell'incantevole esedra dello ormai famoso complesso alberghiero «Zagarella», la Fiat ha presentato ed illustrato ampiamente le prerogative sportive e di comforts della sua ultima creazione: la «XI-9».

Al benvenuto ufficiale della Fiat da parte del Dr. Bertorelli, ha fatto seguito una sintetica e chiara spiegazione dell'ing. Puleo, palermitano di nascita e torinese d'azione-responsabile del progetto «XI-9», il quale ha voluto sottolineare, soprattutto, che le «XI-9», da molti battezzata come la «128 spider», non ha nulla a che vedere con la «Fiat 128».

Indubbiamente - ha detto l'ing. Puleo - molte parti meccaniche sono della «128», ma da qui a dire che la «XI-9» è una «128» spider è una assurdità.
 Passando ai dati tecnici, infatti, l'ing. Puleo ha dimostrato che in effetti le differenze tra la «128 Sport» e la «XI-9» sono tante ad es.: pur se dotata del medesimo motore di 1290 cmc. la «XI-9» riesce a raggiungere e superare facilmente i 170 Km/h mentre la «128 Sport» ha una velocità massima di 160 Km/h.

Ombre si sono aggiunte sul comportamento della polizia al momento della raccolta delle prove contro il ballerino anarchico. La impressione di un vischioso e velenoso labirinto scoraggia i cittadini, riduce il già ridotto margine di consenso al funzionamento del nostro sistema garantistico. Siamo ad un punto estremamente basso della parabola del rapporto cittadino-Stato democratico (e se il processo Valpreda e la concessione della libertà prov.

Interventi dell'on. Gullotti per la rete fognante
 Il ministro dei Lavori Pubblici on. Nino Gullotti ha disposto a favore del Comune di Trapani la concessione di un contributo sulla spesa di lire 500 milioni ai sensi della legge 1090 per la costruzione del-

la fognatura e sulla spesa di lire 196 milioni per la costruzione del canale di tramontana.
 Ne ha dato notizia al PRI di Trapani l'on. Aristide Gunnella.

La storia di questi 3 anni, le ultime sue pagine fatte di pericolose rivelazioni sul «trame nera», è la storia di questa impotenza politica a reagire con energia e senza demagogia ad un lento disfacimento del tessuto statale e sociale da cui non possono non prodursi fenomeni come quello che, in tutti i suoi aspetti, lamentiamo come «caso Valpreda».

La storia di questi 3 anni, le ultime sue pagine fatte di pericolose rivelazioni sul «trame nera», è la storia di questa impotenza politica a reagire con energia e senza demagogia ad un lento disfacimento del tessuto statale e sociale da cui non possono non prodursi fenomeni come quello che, in tutti i suoi aspetti, lamentiamo come «caso Valpreda».

La storia di questi 3 anni, le ultime sue pagine fatte di pericolose rivelazioni sul «trame nera», è la storia di questa impotenza politica a reagire con energia e senza demagogia ad un lento disfacimento del tessuto statale e sociale da cui non possono non prodursi fenomeni come quello che, in tutti i suoi aspetti, lamentiamo come «caso Valpreda».

La storia di questi 3 anni, le ultime sue pagine fatte di pericolose rivelazioni sul «trame nera», è la storia di questa impotenza politica a reagire con energia e senza demagogia ad un lento disfacimento del tessuto statale e sociale da cui non possono non prodursi fenomeni come quello che, in tutti i suoi aspetti, lamentiamo come «caso Valpreda».

La storia di questi 3 anni, le ultime sue pagine fatte di pericolose rivelazioni sul «trame nera», è la storia di questa impotenza politica a reagire con energia e senza demagogia ad un lento disfacimento del tessuto statale e sociale da cui non possono non prodursi fenomeni come quello che, in tutti i suoi aspetti, lamentiamo come «caso Valpreda».

La storia di questi 3 anni, le ultime sue pagine fatte di pericolose rivelazioni sul «trame nera», è la storia di questa impotenza politica a reagire con energia e senza demagogia ad un lento disfacimento del tessuto statale e sociale da cui non possono non prodursi fenomeni come quello che, in tutti i suoi aspetti, lamentiamo come «caso Valpreda».

Appello dei giornalisti ad «Enti e Autorità»

I giornalisti pubblicisti della Sezione Provinciale di Trapani dell'Associazione Siciliana della Stampa riuniti in assemblea ordinaria - in seduta di seconda convocazione - a Trapani nei locali sociali di Via Garibaldi 97 approvano ad unanimità il seguente

formazioni;
 Atteso che una migliore collaborazione delle autorità responsabili è necessaria per l'assolvimento dei loro compiti al fine di dare informazioni esatte, veritiere e complete sui fatti che interessano maggiormente l'opinione pubblica;
 RIAFFERMATO il diritto costituzionale alla libertà di stampa ed il conseguente diritto alla informazione sancito dalla legge sull'ordinamento della professione giornalistica (legge 3 Febbraio 1963, N.

69), diritti insopprimibili ed essenziali per la effettiva attuazione della democrazia operativa;
 AUSPICIANO una maggiore sensibilità delle autorità e degli enti che costituiscono le normali fonti di informazione giornalistica;
 DECIDONO di inviare il presente ordine del giorno a tutte le autorità interessate provinciali, regionali e nazionali, alla F.N.S.I. e al Consiglio dell'Ordine Professionale dei Giornalisti.

Tre anni dopo si deve ancora ripetere che la risposta politica alla crisi di cui quel «caso» è sintomo, passa per la ripresa in termini istituzionali, civili, sociali, per la ricostituzione in salda ed articolata unità politica di ciò che, oggi, è solo scompaginamento e lenta consunzione della società civile e politica. E' con questo metodo che si sbarra la strada alle «trame nere» che sono pericolose non come complotti ma come avanguardie violente ed

La storia di questi 3 anni, le ultime sue pagine fatte di pericolose rivelazioni sul «trame nera», è la storia di questa impotenza politica a reagire con energia e senza demagogia ad un lento disfacimento del tessuto statale e sociale da cui non possono non prodursi fenomeni come quello che, in tutti i suoi aspetti, lamentiamo come «caso Valpreda».

La storia di questi 3 anni, le ultime sue pagine fatte di pericolose rivelazioni sul «trame nera», è la storia di questa impotenza politica a reagire con energia e senza demagogia ad un lento disfacimento del tessuto statale e sociale da cui non possono non prodursi fenomeni come quello che, in tutti i suoi aspetti, lamentiamo come «caso Valpreda».

La storia di questi 3 anni, le ultime sue pagine fatte di pericolose rivelazioni sul «trame nera», è la storia di questa impotenza politica a reagire con energia e senza demagogia ad un lento disfacimento del tessuto statale e sociale da cui non possono non prodursi fenomeni come quello che, in tutti i suoi aspetti, lamentiamo come «caso Valpreda».

La storia di questi 3 anni, le ultime sue pagine fatte di pericolose rivelazioni sul «trame nera», è la storia di questa impotenza politica a reagire con energia e senza demagogia ad un lento disfacimento del tessuto statale e sociale da cui non possono non prodursi fenomeni come quello che, in tutti i suoi aspetti, lamentiamo come «caso Valpreda».

La storia di questi 3 anni, le ultime sue pagine fatte di pericolose rivelazioni sul «trame nera», è la storia di questa impotenza politica a reagire con energia e senza demagogia ad un lento disfacimento del tessuto statale e sociale da cui non possono non prodursi fenomeni come quello che, in tutti i suoi aspetti, lamentiamo come «caso Valpreda».

LEYLAND INNOCENTI

INSIEME PER DARE DI PIU'

INNOCENTI MINI
 AUSTIN
 MORRIS
 TRIUMPH
 ROVER
 JAGUAR

CONCESSIONARIA per Trapani e Provincia

Ditta **MASSIMILIANO BIASIZZO**

Direzione, esposizione, vendite: Via Palermo, 100/104
 Magazzino ricambi e off. assistenza: Via A. Mario 71/75
 Tel. 28133 - TRAPANI

In sede di dibattito generale L'on. Gunnella alla Camera sul problema dei fondi rustici

La legge criticata alla luce delle esigenze di ammodernamento e sviluppo dell'agricoltura
 L'on. Aristide Gunnella intervenendo alla Camera dei Deputati nel dibattito generale sugli affitti dei fondi rustici ha rilevato che il dibattito ha enucleato tre ordini di problemi: politici, tecnico-agricoli e sindacali. Hanno insistito sul primo tema soprattutto le opposizioni, sia di destra che sia di sinistra, concordando nel voler dilatare il tema dei fitti rustici fino ad investire il tema globale della struttura sociale nel suo complesso. La polemica si è rinfocolata a proposito della nota sentenza della Corte costituzionale dello scorso luglio, attaccata da sinistra con aberranti argomenti che dimostrano, in sostanza, come da quel settore si vorrebbero ritenere ammissibili le pronunzie giurisdizionali della Corte solo se e in quanto collimanti con le posizioni politiche del Parlamento (o piuttosto con quelle patrociniate dall'estrema sinistra stessa). Opposta è la strumentalizzazione della sentenza - che trae spunto dalla «XI-9» - per attaccare la legge De Marzi-Cipolla «in toto» come sovvertrice di ogni principio di libertà contrattuale nelle campagne.

VIOLENZA nella scuola

Occorre dire subito, con estrema fermezza, che episodi come quello verificatosi all'istituto tecnico romano «Genovesi» sono gravemente indicativi di sintomi degenerativi all'interno di istituzioni fondamentali della democrazia. C'è stata un'ora intera di guerriglia nella scuola, con momenti di violenza che non si conoscevano più dagli anni caldi della contestazione. La polizia ha sparato. Uno studente universitario ha lanciato una bottiglia molotov. Secondo la questura anche gli studenti avrebbero esploso due colpi di arma da fuoco; la circostanza tuttavia non è stata confermata da alcun testimone estraneo alle forze dell'ordine; e occorre rilevare che in un primo momento si era detto che i colpi di pistola erano stati esplosi da un agente isolato e circondato. Comunque siano andate le cose - e anche in questo caso - abbiamo auspicare, senza molta fiducia, che si faccia piena luce sulle circostanze di fatto che il comportamento della polizia è apparso assolutamente sproporzionato alla situazione.

All'interno della scuola non avveniva niente di così grave da giustificare provvedimenti eccezionali: il momento attuale nel mondo studentesco è caratterizzato da una fase di riflusso delle punte estremistiche della contestazione. Sia ben chiaro: noi deploriamo con assoluta fermezza la violenza che gruppi isolati ancora predicano all'interno delle scuole, in eredità attardata dello slancio rivoluzionario dei tardi anni sessanta. Ci sembra evidente tuttavia che un organismo dello stato democratico, come la polizia, debba evitare atteggiamenti e reazioni che possono sconfinare nell'irresponsabilità.

La scuola, lo abbiamo detto più volte, è ridotta a terra di nessuno, campo di esercitazione delle forze della destra estrema che sfruttano le farneticazioni dei residui gruppuscoli: nei giorni scorsi la primadonna «culturale» del MSI, Plebe, ha ribadito «l'impegno di azione» dei giovani missini nelle scuole. La responsabilità di questa situazione di abbandono ricade tut-

ta intera su una classe politica che non ha saputo programmare lo sviluppo quantitativo e qualitativo della domanda di cultura emersa dalla trasformazione profonda della società, e che ancora oggi si perde tra velleità avventuristiche e sogni di restaurazione senza il coraggio autocritico di un intervento urgente e rigoroso nello spirito della costituzione repubblicana.

Non vogliamo neanche sospettare che in organi responsabili come la polizia si possa essere fatta strada la tentazione di diventare componenti autonoma, con alleanze di fatto e ostilità emozionali dello scontro permanente nella scuola. Occorre tuttavia rilevare che l'ordine pubblico deve essere tutelato con fermezza ma anche con serenità e con senso delle proporzioni.

Il problema della scuola è un grande problema civile e politico che va risolto in un quadro rigorosamente democratico. Ogni violenza è non solo fuori luogo, ma francamente irresponsabile.

Il Giornale TRAPANI NUOVA

augura a tutti i lettori e ai propri collaboratori

Buon Anno!

Organizzata dalla Federazione Unitaria dei tre maggiori sindacati si è svolta a Capo Granitola una imponente manifestazione per richiamare l'attenzione del Governo al rispetto degli impegni assunti nei confronti della Provincia di Trapani e in particolare per la collocazione di un grosso impianto industriale a Capo Granitola. Durante la manifestazione hanno parlato: Camino per la CISL, Ancona per la CGIL e Giovanni Ballatore (nella foto) per la UIL.

Disposta dal Prefetto di Trapani Vasta operazione di polizia in tutta la provincia di Trapani

Controllati i negozi autorizzati a vendere armi e polvere da sparo

Il Prefetto di Trapani, Dott. Nicio GIULIANI, su direttiva del Ministero dell'Interno, ha disposto l'attuazione di una azione straordinaria di controllo combinata della P. S., dei Carabinieri e delle Guardie di Finanza in tutto il territorio della Provincia, intesa a reprimere le violazioni alle norme che regolano la disciplina di fabbricazioni, commercio, trasporto, detenzione e impiego di articoli ed altri oggetti contenenti sostanze esplosive nonchè della legge sul controllo delle armi.

L'operazione, che ha avuto inizio alle ore 8 di giovedì scorso e che si è protratta per tutta la giornata, ha dato i seguenti risultati:

Sequestrate: N. 800 cartucce, N. 1.500 cartucce per moschetto, N. 3 moschetti Cal. 6,25 Modello 91/38, N. 6 Revolver Fomab Stalter, N. 2 pistole lancia-razzi, N. 400 articoli pirotecnici, N. 5.601 cartucce per fucile da caccia, N. 19 cartucce cal. 9 per mitra, N. 2.504 candelotti esplosivi, N. 114 detonatori, N. 31 candelotti di dinamite, metri 658 di micchia e Kg. 42.150 di polvere nera.

Sono state controllate N. 6.467 persone.

Personae denunciate: N. 66 a piede libero per contravvenzioni allo art. 41 del T.U. della legge di P.S.;

Personae denunciate in stato di arresto N. 2;

Personae denunciate per delitti vari N. 6.

Sono stati controllati N. 3.507 automezzi e contravvenzioni N. 923 persone per inosservanze varie al Codice della Strada.

Altre contravvenzioni N. 1.273.

Nel corso dell'operazione sono state controllate Numero 39 esercizi autorizzati

allo spaccio di polvere e seguente materiale esplosivo: N. 2.154 munizioni per pistola giocattolo; N. 550 fiascolette; N. 96 scatole contenenti capsule per pistole giocattolo.

Inoltre il giorno 7 corrente, nel centro abitato di Alcamo, è stato sequestrato il seguente materiale esplosivo: N. 3.300 micce per fuochi pirotecnici; N. 450.000 palline fulminanti; N. 2.480 candelotti esplosivi.

FINESTRA PREVIDENZIALE

a cura di Agual

Ricorsi in materia di pensione in regime internazionale

Il Comitato dell'INPS competente a decidere sui ricorsi contro i provvedimenti adottati in materia di pensioni in regime internazionale è quello della provincia nella quale opera la Sede dell'Istituto che ha ricevuto la domanda di pensione. Ciò indipendentemente dal

fatto che l'istruttoria della domanda sia stata poi affidata, per ragioni tecnico-amministrative, ad altra Sede ove funzionano degli appositi Centri compartimentali per la trattazione delle pratiche dei lavoratori emigrati.

Disoccupazione dei collaboratori domestici

Con effetto dal 1° luglio 1972 la assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria è stata estesa ai lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari (articoli 11 comma, 20 e 25 del DPR 31 dicembre 1971, n. 1403).

I lavoratori occupati in qualità di domestici potranno però maturare i requisiti per il diritto all'indennità di disoccupazione soltanto dopo il 30 giugno 1974. Alcuni di essi, occupati il 1° luglio 1972 o successivamente, possono tuttavia, far valere una posizione assicurativa pregressa per attività prestata in settore diverso da quello domestico. In tal caso essi hanno diritto alla indennità di disoccupazione purché cessi totalmente la loro attività lavorativa. La cessazione cioè deve riguardare tutte le attività eventualmente prestate presso due o più datori di lavoro.

I datori di lavoro, all'atto della

cessazione del lavoro, debbono rilasciare al dipendente il certificato di modello DS22, ai sensi degli articoli 44, comma II e 45 del regolamento approvato con RD 7 dicembre 1924, n. 2270.

Per fruire dell'indennità, i lavoratori domestici devono iscriversi nelle liste dei disoccupati tenute dalle sezioni degli uffici del lavoro ai sensi della legge 29 aprile 1949, n. 264.

I lavoratori addetti all'assistenza agli invalidi di guerra o del lavoro, ai mutilati e invalidi civili, ai ciechi civili, ancorché familiari dei medesimi, hanno diritto, qualora risultino regolarmente assicurati per la disoccupazione e in caso di cessazione del loro compito di assistenza, alla indennità di disoccupazione secondo le disposizioni applicabili agli altri lavoratori del settore domestico.

Premi per la giornata del Francobollo organizzata dalla "Simone Catalano"



Si è svolto presso la Scuola Media «S. Catalano», la cerimonia della XIV giornata del Francobollo.

Dopo un'ampia proiezione dal Prof. G. G. Marrocco, Preside della stessa Scuola Media, il Direttore Provinciale Reggente delle Poste di Trapani, Dott. Giovanni Buscema, ha proceduto all'assegnazione dei

premi messi in palio dalla Amministrazione P.T. in occasione del concorso indetto per celebrare la XIV Giornata del Francobollo.

I premi, per i componimenti sono stati assegnati agli studenti: Armando Cucchiara della 1ª C della scuola media De Rosa,

Maurizio Sorelli della 1ª C della Simone Catalano e Tovaletti Gianmaria della 1ª A della Simone Catalano.

Per i bozzetti sono stati premiati: Giovanni Maiorana della 3ª C della scuola Media De Rosa, Vincenzo Ferlita della 1ª A della Simone Catalano e Salvatore Sinatra della 1ª E della scuola media De Rosa.

Nella foto da sinistra: il prof. Valenti, Vice preside della scuola media «E. De Rosa», il dott. Buscema, direttore Provinciale P.P.T.T. Reggente, il rag. Grassa, impiegato P.P.T.T. e addetto all'organizzazione della manifestazione e il Prof. Marrocco preside della «Simone Catalano».

Prova di selezione per aspiranti impiegati all'INPS di Trapani

La prova di selezione per gli aspiranti all'assunzione come impiegati non di ruolo per lo svolgimento di mansioni amministrative-esecutive presso la Sede dell'INPS, avrà luogo il giorno 29 Dicembre 1972.

Il tempo richiesto per lo svolgimento della prova e per le operazioni connesse è di circa quattro ore.

La prova di selezione, invece, per gli aspiranti all'assunzione come dattilografi avrà luogo nei giorni 2 e 3 gennaio presso l'Istituto Tecnico Statale S. Calvino - in Via S. Michele (Trapani).

Tutti i candidati, le cui domande sono pervenute entro il termine stabilito del 31 ottobre 1972, sono stati già convocati mediante lettera raccomandata.

Coloro che per qualsiasi motivo non avessero ricevuto la lettera d'invito in tempo utile potranno presentarsi presso la Sede provinciale dell'INPS di Trapani Via Scontrino n. 28 nelle giornate del 27 e 28 dicembre per conoscere il luogo e l'ora in cui dovranno presentarsi per sostenere la prova.

Si è riunita l'Unione Comunale del PRI di Trapani

Il Comitato Direttivo dell'Unione Comunale del PRI di Trapani si è riunito sotto la presidenza del Segretario Dott. Antonio Barbera e alla presenza dei consiglieri comunali.

L'Unione Comunale si è occupata di problemi organizzativi ed ha rimandato il dibattito politico ad una prossima riunione che si terrà immediatamente dopo le feste.

Giuste le richieste avanzate dagli Autotrasportatori

Gli Autotrasportatori della Provincia aderenti alla F.I.T.A.-C.N.A. riuniti in assemblea, esaminati i critici problemi che investono la categoria, hanno deliberato quanto appresso:

PREMESSO
che le esigenze dei servizi in Sicilia sono aumentati soprattutto per la costruzione delle infrastrutture sociali e per la ricostruzione della Valle dei Belice;

CONSIDERATO
che gli Autotrasportatori di fatto lavorano per conto terzi ma, malgrado la loro buona volontà non sono nelle condizioni di operare nell'ambito delle disposizioni legislative vigenti in merito;

INVITANO
gli organi competenti in indirizzo ad approntare

quel provvedimento necessario a risolvere tale situazione e che deve prevedere:

1) Riapertura dei termini nell'ambito della Regione Siciliana per la concessione di nuovi permessi conto terzi;

2) Aumento della portata perequandola a quella esistente in alcuni paesi del M.E.C.;

3) Inserire nei capitolati d'appalto dei LL. PP. - alla voce prezzo dei trasporti.

Il direttore e la redazione del giornale «Trapani Nuova» si associa al dolore dei familiari per la scomparsa di

ROSARIO CARADONNA avvenuta a Trapani il 13 dicembre 1972.



Benedetto Maiorana che ha perso la vita la settimana scorsa in un mortale incidente capitogli mentre era a bordo di una motocicletta.

Concerto vocale di Elvira Majorca

Pieno successo del concerto vocale del Soprano Prof.ssa Elvira Majorca Italiana che si è svolto sabato scorso all'Auditorium S. Agostino, organizzato dal Comitato Provinciale di Trapani della «Dante Alighieri».

TRAPANI NUOVA
Direttore Nino Montanti
Vincenzo Adragna condirettore
Antonino Schifano Direttore Responsabile
Piero Montanti Redattore Capo
Amministratore Peppe Spexia

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959

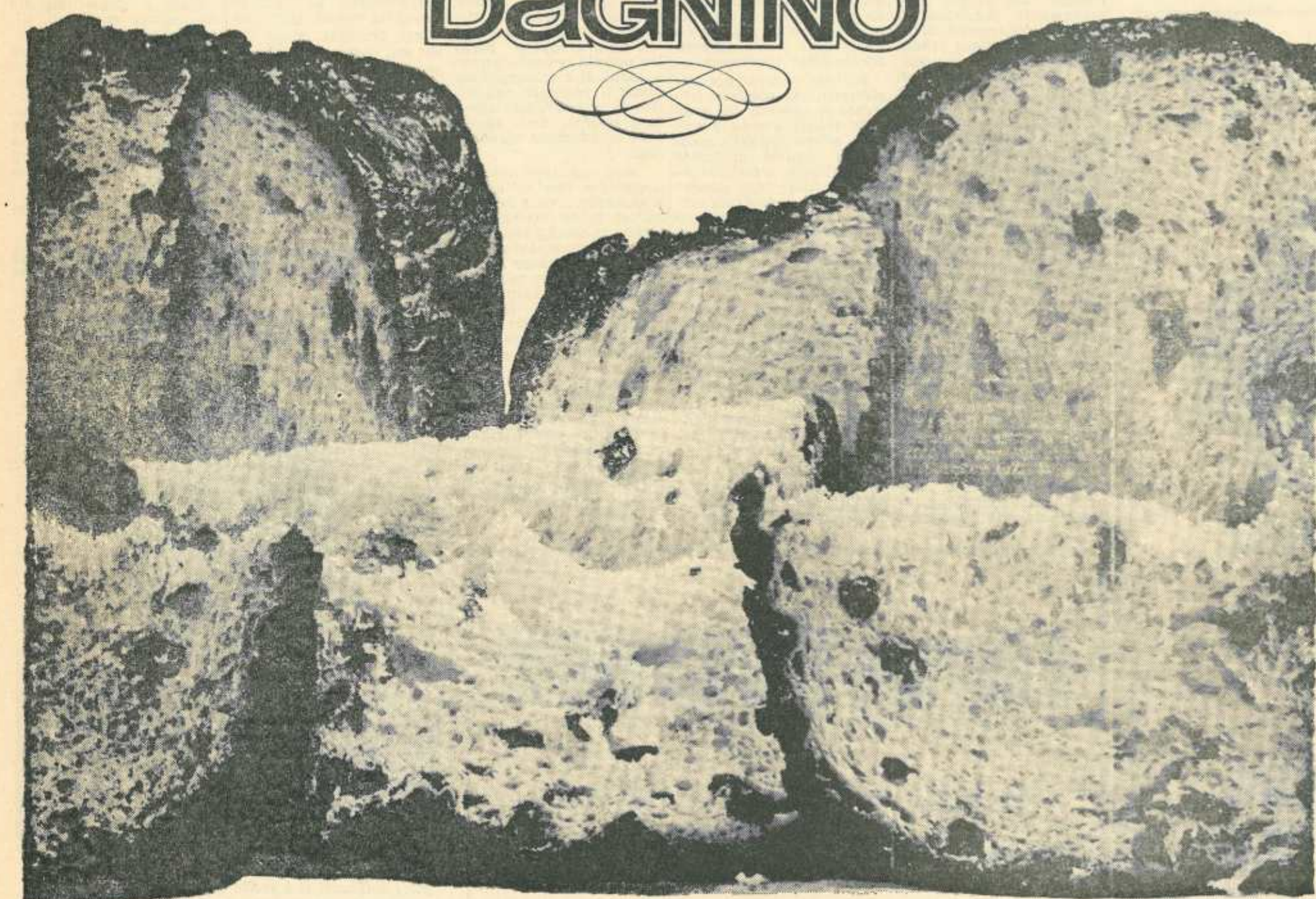
ABBONAMENTI
Ordinario . . . L. 3.000
Speciale . . . L. 5.000
Sostenitore . . . L. 50.000

Per i tipi della STET Stab. Tip. dell'Editore A. Vento - Via G.B. Fardella - Tel. 2 24 01

19-26 Dicembre 1972

gustoso, più gustoso, gustosissimo!

panettone
DAGNINO



DAGNINO

S.p.A. Palermo

La Cantina Sociale di TRAPANI

augura a tutti i soci
BUON NATALE
e felice Anno Nuovo

Cantina Sociale di Trapani

Via Milo, 33 - Tel. 24815

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 7% 1971-1986

DI L. 200 MILIARDI

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

In conseguenza delle estrazioni a sorte effettuate il 4 dicembre 1972, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° marzo 1973 diverranno esigibili:

a) tutte le obbligazioni costituenti le otto «serie» numerate 4, 29, 35, 86, 112, 137, 160 e 164, rimborsabili giusta il piano di ammortamento, le quali saranno pagate dai consueti istituti bancari incaricati;

b) quattrocento premi in denaro, di L. 2.500.000, spettanti alle obbligazioni

n. 91694 e n. 805484,

i quali saranno pagati dall'ENEL, Servizio Titoli, Via G. B. Martini 3 - 00198 Roma, previa ricezione, diretta o tramite banca, dei rispettivi tagliandi «B», staccati dai titoli comprendenti i numeri delle obbligazioni, ripetuti in ognuna delle 200 serie costituenti il prestito.

In «l'eredità dello zio buonanima»

Successo pienamente meritato del «Piccolo Teatro Lilybetano»

Pochi giorni fa, al Teatro Impero di Marsala, la Compagnia del «Piccolo Teatro Lilybetano» facente capo all'U.N.A.S.P. (Unione Nazionale Arte e Spettacolo Popolare), ha messo in scena la famosissima commedia di A. RUSSO GIUSTI «L'EREDITÀ DELLO ZIO BUONANIMA», che fu uno dei tanti «cavalli di battaglia» di ANGELO MUSCO e di ROSINA ANSELMI.

Il successo, meritatissimo, è stato strepitoso, sia per quanto riguarda il pubblico, il Teatro era infatti gremito in ogni ordine di posti, sia per quanto riguarda il piccolo settore dei critici dotati di senso artistico. La Compagnia Lilybetana, diretta da Giorgio Magnato e formata in massima parte da studenti universitari, ha addirittura superato ogni aspettativa, offrendo una interpretazione che ha sbalordito il numerosissimo pubblico per l'impegno, la serietà, la maturità e l'alto livello artistico abbondantemente evidenziati, elementi questi che difficilmente si possono reperire in gruppi filodrammatici.

I giovani hanno saputo far risaltare ogni più riposto sentimento del personaggio che animavano la vicenda con una capacità psicologica e con una misura tale da renderli degni di ambire a più vaste platee. Impeccabili anche coloro i quali (la maggior parte) affrontavano il pubblico per la prima volta.

Gli anziani, che hanno avuto la fortuna di assistere alle interpretazioni di MUSCO, unanimi e commossi, giurano di non averne sentito la mancanza né la nostalgia.

Degli interpreti menzioniamo primi fra tutti, quello che cavalcano il palcoscenico per la prima volta: Angela Cudia, Franca Messina, Salvatore Caus, Franco Lombardo, Giovanni Spanò Agostino Giattino. A tutti un «Ad Maiora».

Una citazione particolare merita Emilio Baseggio, maturo filodrammatico che ha dato un saggio della sua atavica bravura in un ruolo che presentava notevoli difficoltà mimiche ed interpretative.

Vita finocchio ha superato brillantemente il suo ruolo, richiamando alla memoria le mirabili interpretazioni della indimenticata ROSINA ANSELMI.

Ancora una volta s'è dimostrata attrice completa, matura e seriamente preparata. Renzo Ingrassia, Erino Lombardo e Vito Via hanno ben figurato avvalendosi della loro non poca esperienza.

Filippo Cucchiara ed Elisa Sciacca, hanno svolto il loro ruolo di macchiette, completando dignitosamente il quadro scenico. L'imprevedibile Giorgio

Magnato, primo attore e Capo Comico; oggi detto Regista, del Gruppo, Artista nato nel più completo e particolareggiato significato del termine, che spesso, interpretando ruoli di una drammaticità addirittura raccapricciante, ci ha fatto versare copiose lacrime di irrimediabile commozione, nel ruolo del Cav. ANTONIO FAVAZZA, per la sua sorprendente drammatica comicità, ha strapato lacrime diilarità, per quel suo spirito e quella sbalorditiva prontezza, sempre intonati allo stile, al carattere e al contenuto della incomparabile farsa di Giusti, senza che il pubblico potesse estraniarsi un

solo minuto dal partecipare, con tutta l'anima, al lavoro ed al brillante e mai pedestre o comune, contenuto.

Quella che ci ha maggiormente entusiasmato è stata la sorprendente, eccezionale coerenza di stile e di pensiero, di quell'inesauribile susseguirsi delle «battute a soggetto» proferte da Giorgio Magnato al punto che, chi non conoscesse il lavoro molto profondamente, non avrebbe mai potuto credere che non fossero state scritte dall'autore.

La regia impeccabile e pervasa da quell'equilibrio che in Arte è parte integrante, ha dato in tutte le

scene del lavoro quel senso di misura degno di altri tempi. Giorgio Magnato con le sue «battute a soggetto» è riuscito ad ottenere che anche gli altri attori rispondessero, con battute a soggetto, alle sue, in modo stilisticamente perfetto ed aderente al linguaggio dell'Autore della farsa che possiamo annoverare tra i più grandi capolavori del Teatro Comico Dialettale di tutti i tempi.

Rammentatori attenti e precisi Nuccio Giampino e Antonio La Vela. Truccatore esperto ed intelligente Andrea Palermo. Le scene sono state curate egregiamente da Stefano Barone e da Filippo Cucchiara.

Organizzatore infaticabile, il Presidente della E.N.A.R.S. Rag. Vito Coticelli. Merito illeggibile dell'opera e della Compagnia è stato di avere divertito senza mai scendere al volgare, con un umorismo schietto e signorile che ha riscosso il consenso del presente. A lode di tutti, si rende noto che la presentazione è stata richiesta anche a Trapani.

Ci auguriamo che recite decorose e di alto livello artistico come quella della «Eredità dello zio buonanima» si ripetano almeno una volta al mese, messe in scena dalla Compagnia del «Piccolo Teatro Lilybetano», in modo da offrire la possibilità ai giovani di formarsi quella sana cultura teatrale che è tanto necessaria alla formazione dell'Uomo.



Gli attori del «piccolo teatro Lilybetano» in una scena de «l'eredità dello zio buonanima»

Luciano Gai

IN GIRO PER MOSTRE

A Palermo al club «Famiglia Trapanese»

Personale di pittura di Rosetta De Simone

Si è conclusa a Palermo nei saloni del Club «La Famiglia Trapanese» di via Carducci n. 3, la mostra personale di pittura di Rosetta De Simone. Occupandosi della De Simone, in occasione della sua 1ª personale a Mazara del Vallo, da queste colonne, abbiamo avuto modo di rilevare la validità della pittrice per l'impostazione tecnica, per la

consapevolezza del suo mondo pittorico, per la abilità e la sensibilità nel trattare i colori, per la decisione della sua spaziosa forma e sicura, fine ed elegante, per la delicatezza dei toni, per il senso stupendo della misura tonale, per l'equilibrio delle sue composizioni. La De Simone, di origine alcamese ma residente a Palermo, è una pittrice autodidatta nel senso più

schietto del termine per quanto concerne il mestiere pittorico e non si è imposta la preoccupazione di un limite stilistico entro cui operare. E' solo impegnata a cogliere i moti del sentimento e le accensioni della fantasia nel rapporto con le immagini naturali e a captare il messaggio poetico che emana da un motivo paesistico o dallo schiudersi di un fiore alla luce.

Convinti della validità della De Simone così concludevamo «Una cosa è certa: sentiremo parlare presto e molto di questa nuova artista trapanese che non è una speranza ma una concreta realtà».

La nostra profezia si è puntualmente avverata e la nostra palermitana è stata veramente un successo folgorante di critica e di pubblico.

In modo particolare i fiori della De Simone hanno conquistato tutti.

«Ecco per l'appunto i fiori, così scrive il critico Albano Rossi, costituiscono non solo il tema prevalente, il «leit-motiv» iteratamente ricorrente ma, più ancora, il suo intimo diazmo spirituale ed esistenziale».

Si perchè essi palon posti li come protagonisti dell'intera vita stessa, richiamata nelle sue situazioni emozionali più pregnanti, nelle sue allucinate o trasognate esperienze del sensi, nelle stagioni odorose, nelle albe diafane, nelle esultanti solarità meridiane, nelle sottili inquietudini vespertine, nelle spensierate allegrezze, nelle struggenti roveli, negli slanci propompenti, nelle cupe paure...»

«Le nascono di dentro da un mutevolissimo gioco del la fantasia: germogliano, sbocciano, levitano, s'effondono, vibrano in orde di suoni, di ritmi, di colori, e quindi s'affermano in una alteranza di murmuri sommessi e di accenti vigorosi». Il nostro giornale, che è stato il primo ad interessarsi della De Simone e a intravederle il giusto valore, prende atto con vero piacere dei successi conseguiti e ancora una volta rivolge un vivo: ad maiora!

Automobile Club Trapani



al servizio degli automobilisti

- Assistenza stradale in caso di incidenti o guasto
- Assistenza legale e peritale in caso di sinistro
- Assistenza nel disbrigo di qualsiasi pratica automobilistica
- Rilascio documenti doganali per l'Estero per autovetture e conducenti

- Assicurazioni autoveicoli
- Scuola guida - Posteggi - Autostelli
- Distribuzione di carburante a condizione di particolare favore
- Pubblicazioni stradali e tecniche
- Noleggio autovetture
- Stazioni di servizio

DELEGAZIONI

TRAPANI
Viale Reg. Margherita 33-35 - tel. 24273
TRAPANI - Autoscuola
Viale Reg. Margherita 33-35 - tel. 24273
TRAPANI - Agenzia SARA-ALA
Via Virgilio - tel. 24838

IMPIANTI CARBURANTI

Trapani - Via Virgilio
Trapani - Prolungamento Via Fardella Nord
Trapani - Prolungamento Via Fardella Sud

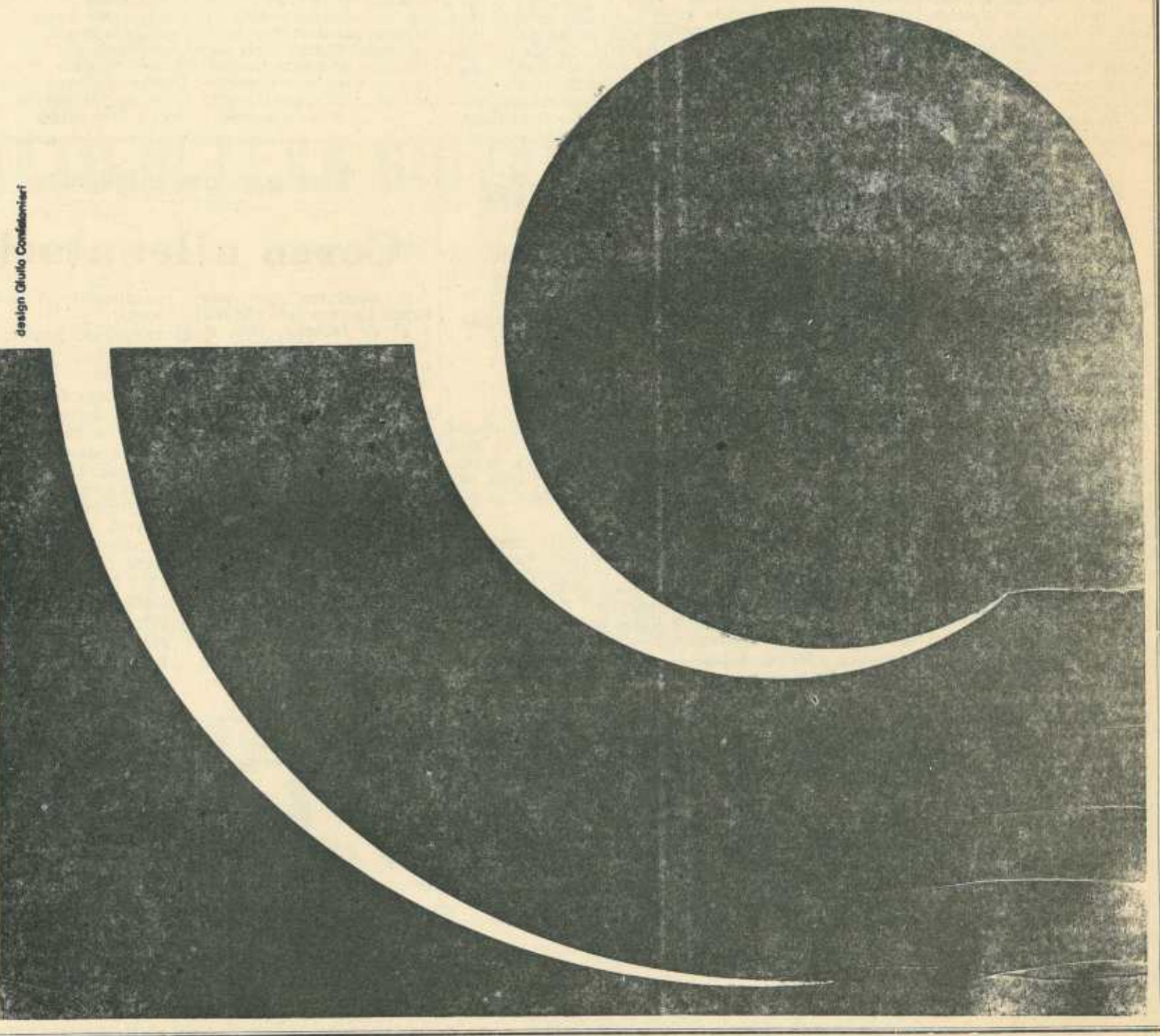
ALCAMO
Via Monte Bonifato, 67 - tel. 21832
CASTELVETRANO
Cortile Palazzo Postale - Tel. 41.363
MARSALA
Via Iungomare Mediterraneo - tel. 51938
MAZARA
Via Umberto I, 88 - tel. 42764

Marsala - Viale Iungomare Mediterraneo
Mazara - Via Madonna del Paradiso
Castelvetro - Piazza Amendola
Alcamo - Viale Europa

Soceorsa Stradale Tel. 116

RASIOM

il maggior complesso di raffinazione della Esso al centro del Mediterraneo



La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trapani

AUGURA

a tutti gli operatori Economici della Provincia un

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

Bar Aurora

Via G.B. Fardella, 83 - tel. 29511

TRAPANI

augura a tutta la Clientela

un Buon Natale, e un felice Anno Nuovo

Passo falso dell'Edera a Bagnoli

Sabato arriva il Palermo: bisogna vincere a tutti i costi



Grossa delusione per Peppe Vento e soci, nella pur dura trasferta di Bagnoli. Amarezza da ingoiare e, soprattutto, da dimenticare. Non staremo qui a recriminare sulla sconfitta subita dagli ederini, senz'altro meritata, ma che poteva essere evitata se Capitano Vento avesse potuto disporre dei due assenti Voi e Bonafede.

Il punteggio, 65 per il Bagnoli e 48 per l'Edera, rispecchia fedelmente l'an-



dazzo di gara e dimostra chiaramente che la compagine trapanese quando non ha il «Vento forte» non riesce ad esprimere la elevata dose tecnica ed agonistica della quale fa ampio sfoggio, indiscutibilmente, in giornate di vepra.

Peppe Vento, a Bagnoli stava male. Risentiva ancora di una botta presa nella precedente partita che gli aveva prodotto una valida contusione al torace.

Anche se questa batosta è arrivata inaspettata, non bisogna drammatizzare. L'Edera è «sempre» l'Edera e riscatterà ampiamente queste due ultime sconfitte.

I primi a pagare lo scotto saranno senza dubbio i palermitani che verranno a farci visita sabato prossimo alle ore 18. E' imperativo vincere e, ne siamo certi, i nostri beniamini ce la metteranno tutta.

Non che l'U.S. Palermo di Balducci & C. sia un avversario da sottovalutare, ma non crediamo che possa essere alla altezza di impensierire eccessivamente Vento e Soci.

Noi aspettiamo fiduciosi il riscatto dell'Edera. Vogliamo dai nostri ragazzi una prova d'orgoglio e di dimostrazione di alta levatura tecnica ed agonistica.

Insieme al Presidente del sodalizio ederino, On. Nino Montanti, aspettiamo con ansia, ma fiduciosi, il «regalo di Natale»: la vittoria!

FORZA EDERA!

BATTUTO IL SALEMI

Gli ericini respirano A Partinico con fiducia

L'Entello supera, con il classico punteggio, un tenace Salemi e prende una grossa boccata di ossigeno. La beffa di sette giorni fa con l'Empedocle, ha avuto per gli uomini di Rallo l'effetto di una sferzata. L'undici della vetta ci è apparso trasformato rispetto alla sua precedente esibizione, in quanto a determinazione e a razionalità. Entello-Salemi è stato un derby senz'altro piacevole, combattuto, sofferto. Il terreno, reso pesantissimo dalla abbondante pioggia-alluvione del sabato, ha, però, tolto parecchio allo spettacolo; si è giocato infatti su un pantano vero e proprio; suona, quindi, a tutto merito del 22 in campo l'aver condotto una gara a pieno ritmo in queste condizioni.

Giacalone e soci, dopo essere passati in vantaggio ad opera del bravo Cianfro, hanno dovuto fronteggiare il furibondo attacco portato dai salemitani (sfortunati in più di una occasione).

Dopodiché hanno riproposto le loro trame offensive, rivolte a mettere al sicuro il risultato. Ci pensava il giovane Croce, con un gol da manuale, a porre la parola fine all'incontro. Nel complesso abbiamo visto un Entello più deciso, rispetto alle precedenti gare, ma anche più smaltizzato. In difesa, ancora una volta, Candela e Mandarà hanno dato sicurezza allo intero reparto; il centrocampo si è giovato della particolare vena dell'estroso Randone, mentre in attacco Cianfro e Croce hanno fatto dannare la retroguardia del Salemi, siglando, fra l'altro, le due reti vincenti. Con i 2 punti ottenuti l'Entello si è portato sulla scia del terzetto composto dallo stesso Salemi, dai Ribera e dalla Stella Maris, che trovasi, pertanto, ad un tiro di schioppo. Ma domenica, purtroppo, il calendario riserva a Giacalone e compagni la dura trasferta di Partinico. La squadra partinicense, quantunque sia andata a pareggiare nella tana della capollista Termitana, fra le proprie mura non è che sia pol tanto temibile; su 6 incontri di-

sputati, infatti, Lo Porto e soci hanno fatto registrare una sola vittoria, quattro pareggi ed una sconfitta. Alla luce di queste cifre ci sarebbe di che sperare, allora. E l'Entello, lanciato sulle orme delle squadre che lo precedono, dovrà fare di tutto per non tornare a mani vuote da Partinico.

Giuseppe Mazzarella

Il nostro giornale si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del rag.

FRANCESCO TADDEO

Dopo breve malattia, è immaturamente deceduto il Rag.

FRANCESCO TADDEO

Affranti dal dolore, ne danno l'annuncio la moglie, Maria, la figlia, Rosa col marito Giorgio Montanti, la sorella Norina, ed i parenti tutti.

SERIE D

Per i trapanesi Comiso amara



ROSMINI DEFRAUDATA

Ora la sosta natalizia - Si riprenderà il 7 gennaio: in casa col Giarre Speriamo che con la ripresa del campionato la Rosmini ritorni «grande»

Si attendeva da Comiso la conferma della Rosmini, ma le speranze degli sportivi sono state disattese e non perché i ragazzi trapanesi non abbiano giocato una buona partita, ma perché ancora una volta

Comiso 57 Rosmini 56

COMISO: D'Iapico 9, Scavone 21, Nicosia, Amato 10, Altamura 8, Palumbo 4, Occhipinti, Ciarcia 4, Schillaci 1, Licata.

ROSMINI: Blunda 3, Levante, Piacenza, Mione, 12, Ancona 16, Bagarella, Calò 2, Ingraldi, La Barbera 12, Monaco 11.

ARBITRI: Currò e Zappulla di Messina.

Ma gli arbitri messinesi «un pericolo» per tutte le squadre che non sono dello Stretto, avevano già deciso per loro conto: la Rosmini, una delle più autorevoli candidate alla vittoria finale, non doveva uscire indenne dal campo di Comiso. E così è stato.

Con una serie di «scarponerie» i due despoti messinesi mettevano La Barbera e soci in uno stato di animo non certo ideale. Ciò, comunque, non bastava per il K.O.

Ancona e i suoi, resisi conto della ingenerosa quanto antisportiva condotta arbitrale, cercavano di porre rimedio all'evidente svantaggio battendosi con autorità.

Il «fattaccio» a pochi secondi dalla fine, quando la Rosmini conduceva per 56 a 55: Mione, in possesso di palla, cercava di far trascorrere l'ultima mancata di secondi, in palleggio, allorché veniva «agredito» (questo è il termine esatto) dai componenti il quintetto avversario.

Il fallo, evidentemente, era da addebitare al Comiso, ma Zappulla e Currò, con manifesta sfacciataggine, «rubavano» la palla ai rosmini e, con questa ottusa decisione, anche, una meritata vittoria ai ragazzi trapanesi. Fatti come questi sono la negazione dello sport. E risulta difficile accettarli in quanto calpestano le sue regole più elementari.

Il campionato per la Rosmini riprenderà ora il 7 gennaio, quando sarà ospitata alla «Cappuccini», il Giarre, che «naviga in brutte acque». Siamo certi che i ragazzi di Piazza in quella occasione non mancheranno all'appuntamento.

Nino D'Angelo



Leggete e diffondete TRAPANI NUOVA Tel. 24808

SERIE C Prossimo turno

Avellino-Barletta	6-2
(sul neutro di Bari)	
Casertana-Siracusa	2-1
Chieti-Trani	1-0
Cosenza-Pro Vasto	2-0
Crotone-Acireale	1-1
Lecco-Frosinone	1-0
Matera-Messina	2-2
Trapani-Potenza	1-0
Sorrento-Salernitana	0-0
Turris-Juve Stabia	3-1

Juniore

Rosmini - Edera «derby di lusso»

Le «Juniore» della Rosmini e dell'Edera sono pronte a scattare. Giovedì, infatti, li vedremo di fronte per il primo appuntamento che il campionato ha riservato loro. Nei due ambienti differenti valutazioni sulla gara e ciò per ovvi motivi. In casa Rosmini si è quasi certi della vittoria, avendo il quintetto di Piazza il vantaggio di poter schierare se non proprio al completo, almeno in buona parte giocatori della «D», mentre da parte ederina si sta in attesa degli eventi.

Chi ha da guadagnare in questa spasmofica attesa è il pubblico degli sportivi, che già si «lecca i baffi», per lo spettacolo che andrà a godersi.

I tecnici Piazza (Rosmini) e Di Paola (Edera), cercheranno di farsi lo sgambetto a vicenda e in definitiva...

TELEFONI del GIORNALE Amministrazione 24808 Redazione 24808 Tipografia 22401

nitiva è loro dovere contrapporre le tattiche più responsabili per non uscire «spennati» dal confronto.

La spunteranno i rosmini, oppure sarà l'Edera a vincere?

Questo il dilemma che assilla alcuni super tifosi. Da parte nostra non ci sentiamo di esprimere un pronostico in quanto teniamo all'amicizia degli uni e degli altri e non vorremmo giocare proprio in questa occasione.

Certo terreno per la squadra che dimostrerà maggiore consistenza e per quella che conquisterà la posta in palio.

A Piazza come a Di Paola (quest'ultimo di recente ha avuto un'importante attestato di benemerita dal F.I.P. - settore Giovanile, per l'opera appassionata e competente svolta in questo settore) formuliamo, con pari sincerità, un «in bocca al lupo». E che vinca il migliore.

N.D.

centua il sestetto arretrato, in cui ha fatto spicco l'onnipresente Benincasa, buio assoluto.

DIBBI

KENNEDY 1 FAVIGNANA 2

FAVIGNANA: Bevilacqua; Tumminello, Gianquinto; Serra, Di Vita, tamaria M., Rocca, Spada, Santamaria L.; Giglio, Sanro, La Francesca.

KENNEDY: Amato; Buffa, Adragna; Tirenti, Riggio, Falco; Alberti, Parisi, Solazzo, Tunbarell, Bertolino.

ARBITRO: Ingargiola, di Mazara.

RETI: Al 25' autorete di Tirenti, al 55' Tirenti, al 77' Rocca.

Calcio: seconda categoria

RIO PALMA 0 FULMINE 2

RIO PALMA: Falmeri (dall'80' Di Stefano); Rocca, Daidone, Pecorella, Sorrentino, Benincasa; Mazzasata, Sammartano, Todaro, Casano (dal 37' Maltese), La Fata.

FULMINE: Patti; Titone, Bonafede; Armellino, Gianquinto, Biondo; Chirco, Rallo, D'Elitto, Bonnici, Tripoli (dal 55' Canigliulo).

ARBITRO: Perino, di Salerno.

RETI: al 17' autorete di Rocca e al 8' della ripresa Chirco.

NOTE: Al 30' della ripresa è stato espulso Sorrentino per proteste.

Terza categoria

Corso allenatori

Il Comitato Regionale Siculo ha reso noto che dal 5 al 17 febbraio 1973 si svolgerà a TRAPANI il corso per l'abilitazione ad allenatore di 3ª categoria.

Gli interessati potranno rimettere la domanda di iscrizione al Comitato Regionale Siculo L.N.D. della F.I.G.C. - Via Giovanni Di Giovanni n. 14 Palermo - entro e non oltre il 31 dicembre c. a. corredata dai seguenti documenti:

- Domanda in carta libera;
- Certificato di nascita (l'età deve essere compresa tra il 25° anno compiuto e non deve superare il 45°);
- Certificato di sana e robusta costituzione fisi-

ca rilasciato in data recente;

- Certificato penale;
- Certificato di buona condotta;
- Certificato del titolo di studio conseguito (almeno la licenza el.);
- Dichiarazione personale riguardante i precedenti sportivi ed agonistici, consolidata dalle società, per le quali il richiedente ha svolto attività come giocatore;
- 2 fotografie formate tessera;
- Vaglia di L. 7.000 intestato al Comitato Regionale Siculo L.N.D. della F.I.G.C. Palermo.

ASSICURATEVI

ASSICURATO

FIRS ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Agente:

Giuseppe Amodeo

Via G. B. Fardella, 53 - Tel. 94130

TRAPANI

MARGO PALERMO FARO

Via G. B. Fardella, 426 - Trapani Tel. 27686

Via Torrearso, 101 - Paceco

OLIO FIAT - BOSCH - CERCHI SPECIALI - ACCESSORI E RICAMBI FIAT

prezzi di continua concorrenza

Il "punto" sulla serie C di Franco Auci

E' un torneo avvincente. In testa si continua a viaggiare a passo di carica, con due protagonisti prevedibili (Lecce e Avellino) ed una che non si stanca di sorprendere (Acireale) per la sua splendida regolarità.

Il Trapani «formula giusta» ha vinto a Potenza Ora per un Buon Natale sotto anche il «Matera»

Vittoria del Trapani a Potenza con un magnifico gol del centravanti Bozzi e con una prestazione rivoluta e corretta che ha dato subito ragione a quanti predicavano che questo Trapani non avrebbe dovuto suggerire per tempo tanto sfacelo.

La difesa ha avuto giovamento da questo tipo di gioco. Infatti solo alla fine della partita essa è stata chiamata a resistere agli assalti della squadra avversaria e si deve dire che ha assolto il suo compito nel migliore dei modi riuscendo a salvare il risultato già acquisito.

la manovra più agile e veloce in fase di attacco e di difesa. E' bastato soltanto questo per consentire allo sgusciante Bozzi di rendersi più pericoloso all'attacco e di segnare la rete della vittoria sin dai primi minuti della partita.

Il prossimo avversario

Partita n. 15. Poi il calendario proporrà il solito riposo. Al «Provinciale» per l'occasione scende il Matera, squadra di buone possibilità quando gioca in casa, ma adomesticabile in trasferta.

Pallacanestro: serie B femminile

Velo: contro Lib. Me. O.K. solo a metà Ora in Campania la musica sarà diversa

La squadra di Cardella e Bonfiglio va a tentare venerdì (Pall. Napoli) e sabato (Salerno) un esaltante inserimento al vertice

Partita da dimenticare, quella della Vela, anche se i due punti sono stati incamerati.

delle messinesi. Ad un primo tempo di buona fattura, dove sono emerse a tratti le cose più interessanti, la Vela ha opposto una ripresa non certo entusiasmante che ha fatto temere il peggio al-

lorquando la Rabe (17 punti) e socie hanno sfoderato grinta e anche un minimo di gioco.

La Gianna, la Salvo, la Cardella, la Aiello e la De Maria non riuscivano ad ingrannare e ciò anche per il non gioco delle avversarie, apparse imprecise e poco brillanti.

Calcio: seconda categoria Valderice capolista

Partita come quella fra il Valderice e il Menfi, non capita spesso di vedere nei campi di seconda categoria. I 22 atleti in campo hanno dato veramente spettacolo, mettendo in mostra trame di gioco da categoria superiore, affrontandosi a viso aperto, senza tattiche particolari se non quella di segnare il maggior numero possibile di reti e a dimostrazione di ciò parla chiaro il risultato e

la frequenza con cui le reti sono state segnate. Non è trascorso ancora il primo minuto che i Valdericini subiscono il primo dispiacere. Palla al centro. Azione sulla sinistra e i loyali usufruiscono di una punizione a tre metri circa fuori dell'area di rigore.

Inteso fra Hernandez e Fortunato e secondo goal per gli ospiti. Tornano a premere i locali: tiro di Frusteri ribattuto con la mano da un difensore. Rigore. Il tiro di Giardino non perdona, 2 a 2, tutto da rifare e non è trascorso ancora un quarto d'ora dall'inizio.

Nella ripresa, con le locali in chiara difficoltà le messinesi della Libertas sono venute fuori dal guscio e, pur non esprimendo un gioco di alto livello, sono riuscite a imbrigliare la Nicosa e compagne. E' apparso evidente allora che le ragazze dello Stretto non erano poi tanto «fiacche» come avevano dimostrato nel primo tempo e che il loro gioco aveva anche dei risvolti pregevoli, anche se non riuscivano a ingranare e ciò anche per il non gioco delle avversarie, apparse imprecise e poco brillanti.

LA PAROLA AI TIFOSI

Le doppie trasferte, dunque portano bene al Trapani. Al granaio era già capitato di tornare da Trani e Chieti con due punti nel carnetti; la stessa cosa si è ripetuta anche stavolta, dal momento che Salerno e Potenza si sono rivelate due tappe altrettanto fruttuose. A Potenza il Trapani ha vinto e convinto. Alla vigilia (pur se la classifica dell'undici lucano par-

lava chiaro) nutrivamo delle perplessità ai fini di una probabile vittoria del Trapani a causa della perdurante sterilità della nostra prima linea. A Potenza si è avuto il risveglio dell'anemico attacco granaio. Una rete, non di più, ma quanto è bastato per uscire con i due punti dal Viviani. Il centravanti Bozzi, a digiuno dalla gara col Chieti, è finalmente tornato al gol. La sua prodezza, oltre che a dare la vittoria al Trapani, ha avuto il merito di ricaricare l'ambiente, divenuto un po' scettico in quest'ultimo periodo.

Adesso già si pensa all'impegnoso casalingo che attende Polizzo e compagni. Al Provinciale scenderà il Matera che non è l'ultimo arrivato, anche se domenica i lucani hanno faticato parecchio per non lasciarsi superare, in casa, dal Messina.

Campionato Juniores

P. Roma 1 Rosmini 1 La P. Roma continua a perdere colpi e contro la Rosmini ha faticato molto per «agguantare» il risultato di parità.

Pur giocando senza l'estremo difensore, la squadra cara a Jovino dimostra carattere, anche se poi tutto quello che di buono riesce ad esprimere lo butta al vento.

Anche contro la Rosmini la P. Roma ha avuto delle sfasature, dovute peraltro ai frequenti sgrangiamanti dei suoi difensori, che, volendo contribuire all'affermazione, hanno lasciato sovente varchi allo attacco della Rosmini.

BOCCE

A La Russa - Buffa - Mancuso il quarto torneo dell'Amicizia

Riconoscimento del Panathlon per D'Amico, S. Margagliotti e Giuffrè

Il tradizionale torneo dell'Amicizia ha concluso ufficialmente la grande stagione bocciistica trapanese. Circa cento i giocatori che, in formazioni miste (non esisteva il vincolo di società per l'occasione), hanno dato vita alla gara che il Comitato Provinciale ENAL-FIGB ogni anno organizza a conclusione del programma stagionale.

finalissima ha battuto il marsalese Safina-Marceca-Russo. Le piazze d'onore di questa edizione del torneo dell'Amicizia sono state appannaggio di Genova-Fleccia-Lovino S. (terzo posto), e Fodale-Carollo-Pollina (IV posto).

«In casa occorre giocare con tre punte, per vincere». «Vinceremo»; la formazione di Potenza va confermata in blocco, anche per quanto riguarda il 13°.

Per parte sua la squadra di Stinco mirava al risultato pieno in virtù delle belle prestazioni fatte registrare negli ultimi tempi.

TRAPANI: Minetto: Grillo, Gliberti; D'Alieo, Impellizzeri, Randone (Rao); Messina, Grimaldi, Grimaudo, Mastai, Todaro. LIBERTAS: Spagnolo: Galifi, Tauro; D'Angelo, Cuccasi, Federà; Giacalone, Mantia, Genna, Luma, Peralta. ARBITRO: Sesta. RETI: Grimaudo. La serie positiva della Libertas ha subito una battuta d'arresto. E' stato il Trapani ad operare lo stop e la sconfitta può considerarsi del tutto fortuita, dal momento che la squadra granaio non ha giocato al meglio delle sue possibilità.

Valderice 1 B. Annunziata 1 Valderice: La Sala I, Battalata; La Sala II, Silvestro, Bileti; Pollina, Di Gregorio, Salerno, Mustazza, Parrinello. GENOVA: Fontana, Restuccia e soci, hanno avuto sprazzi di gioco ammirevoli ed è statò in uno di questi assalti che sono andati a rete.

Della P. Roma ottimo, come sempre, il giovane Carpitella. Genna, Fontana, Restuccia e soci, hanno avuto sprazzi di gioco ammirevoli ed è statò in uno di questi assalti che sono andati a rete.

Tuttavia i ragazzi, pur handicappati dalla doccia scozzese, sono riusciti a riportare sul giusto binario una gara alquanto compromessa. Mistretta (un gradito ritorno), Occhipinti e soci, disputando una gara generosa, prima hanno raggiunto il pareggio con Taluto e dopo si sono adoperati per portare via l'intera posta dal difficile campo di Valderice.

Tra i migliori in campo Mistretta, Occhipinti e Cusenza per il B. Annunziata; per il Valderice Parrinello, Mustazza, e Di Gregorio.

Totocalcio

Table with 2 columns: 'La colonna vincente' and 'Il nostro pronostico'. Lists various football teams and their predicted outcomes for the 17th and 18th rounds of the 1972-73 season.

Table with 2 columns: 'CLASSIFICA GIRONE «A»' and 'CLASSIFICA GIRONE «B»'. Shows league standings for two groups of teams, listing points, goals, and other statistics.

CAMPIONATO DI LEGA GIOVANILE

Table with 2 columns: 'CLASSIFICA GIRONE «A»' and 'CLASSIFICA GIRONE «B»'. Shows league standings for two groups of teams, listing points, goals, and other statistics.

La classifica

Table with 11 columns: P, G, V, N, P, F, S. Shows the overall league classification for the second category, listing teams like Valderice, Fulmine, Partanna, etc., with their respective statistics.

Large advertisement for 'BONHEUR' bar. Features text: 'CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO «G. MAZZINI» al dancing BONHEUR di fronte stazione funivia BAR - TAVOLA CALDA AMPIO PARCHEGGIO Domenica 31 dicembre - ore 21 Veglione di S. Silvestro con gli spettacolari SYLYNG Per informazioni telefonate al 24808'.

Presentata alla Stampa la novità esclusiva della Casa torinese

Abbiamo provato la Fiat X 1/9

La «X1/9», della quale parliamo ampiamente in prima pagina, è la ultima «creazione» della Fiat.

La elegante e nuova linea di Bertone fanno della «X1/9» una vettura sportiva che vedremo ben presto abbondare sulle strade italiane ed estere.

Noi, che l'abbiamo provata, possiamo senz'altro affermare che il prototipo in questione supererà di gran lunga, sia in Italia che all'Estero, il «boom» commerciale della ormai famosa «850 Spider».



La situazione edilizia si fa sempre più critica

I prefabbricati in materia plastica risolveranno i problemi della casa

A Sesto S. Giovanni, ad iniziativa della Montedison, una casa-pilota di 24 appartamenti tutta in materie plastiche ad eccezione della struttura portante che è in cemento prefabbricato

La «fame» di case si accentua mentre la situazione dell'edilizia si fa sempre più critica e le ipotesi previsionali non sono certo positive. Nel 1971 sono state realizzate in Italia circa 350 mila abitazioni mentre per il 1972, tenendo presente la consistenza delle costruzioni messe in cantiere nel 1970-71 e non ancora ultimate, esse non dovrebbero superare le 200 mila. Ciò corrisponde a meno di quattro abitazioni per mille abitanti, cifra che è la più bassa negli ultimi 19 anni in Italia e in tutti i Paesi d'Europa.

Il CER, in una approfondita rilevazione valida a tutto il 1970, ha accertato che in Italia occorre, a quell'epoca, quattro milioni di nuove case per tredici milioni di stanze. A sua volta l'Ufficio Studi della Cassa di Risparmio ha indicato nei giorni scorsi in 500 mila alloggi per 1 milione 800.000 vani, il fabbisogno in Lombardia.

Anche nel settore non residenziale - tanto per completare il panorama - il 1972 registrerà un'ulteriore riduzione, mentre per quanto riguarda i programmi di opere pubbliche, la situazione non è migliorata nel 1971, dal momento che secondo recentissime valutazioni nel campo dell'edilizia scolastica l'importo dei lavori appaltati corrisponde ad appena il 12,5 per cento di quello dei lavori autoriz-

zati con regolare finanziamento. La capacità di spesa delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici continua ad essere limitata, a causa delle pesanti procedure per l'approvazione di progetti delle singole opere e l'appalto dei lavori e delle remore di carattere urbanistico, determinando la formazione di ingenti residui passivi nel settore delle opere pubbliche.

Siamo in piena stagnazione, dunque, mentre il bisogno di nuove case si fa sempre più pressante e costituisce uno dei motivi principali che stanno alla base delle rivendicazioni sociali e dei conseguenti «autunni caldi». E ben vero che a Milano ci sono 15 mila appartamenti vuoti e a Roma 22 mila e a Palermo 11 mila, ma sono ubicati in fabbricati dove i pezzi d'acquisto variano dalle 250 mila lire alle 110 mila lire al metro quadro e gli affitti sono pressoché proibitivi per la maggior parte delle nostre famiglie borghesi. Assolutamente inavvicinabili poi dalla classe dell'impiegato medio o dall'operaio.

Ora per risolvere il problema non c'è che da applicare un principio che è fondamentale per tutti i settori della produzione: costruire più in fretta e a costi più bassi utilizzando materiali che offrano le garanzie e le prestazioni di quell comunemente usati finora, ma che richiedano un minore impiego di manodopera, un'estrema facilità di posa in opera per cui i tempi di realizzazione del fabbricato vengono dimezzati in confronto al sistema tradizionale, una spesa di manutenzione pressoché irrilevante. Tutto ciò naturalmente non a scapito della qualità degli alloggi e dei servizi interni, ma anzi con migliori confort di quelli esistenti nelle vecchie case di mezzo secolo fa o più, dove ancora vive la gran massa della nostra popolazione.

Rinnovare i sistemi costruttivi delle case, dunque. Ma come e con che cosa? Con i prefabbricati e particolarmente con quelli in materia plastica e in resine sintetiche. Ricordiamo che fu proprio con l'introduzione degli elementi prefabbricati che nel dopoguerra molti Paesi affrontarono e risolsero in gran parte il problema degli alloggi: Mosca, Varsavia, Praga e gli stessi quartieri periferici di Londra e di Berlino e di Parigi hanno costruito e costruiscono ancora oggi case, scuole, fabbriche, ospedali con pezzi prefabbricati: pareti, finestre, soffitti, pavimenti che, come in un colossale gioco di incastro, creano gli ambienti in cui l'uomo vive, lavora, riposa.

In Italia, come è noto, l'uso dei prefabbricati è stato introdotto da anni nell'edilizia, ma il materiale impiegato nei manufatti era quello tradizionale: cemento sabbia, pietrisco, gesso, ecc. Solo da poco tempo - e per iniziativa della Montedison che, applicando i risultati dei suoi centri di ricerca, aveva incominciato a realizzare materiali in poliestere rinforzato, in PVC, in resine, eccetera - tutto il settore edilizio ha incominciato a introdurre tecniche nuove e, vorremmo dire, rivoluzionarie nel sistema costruttivo.

Si è trattato generalmente finora, di utilizzazione di singoli manufatti: finestre, tapparelle, gruppi di servizi, rivestimenti antirumore e così via. Ma oggi siamo arrivati alla costruzione di una casa-pilota di 24 appartamenti e del vo-

Un prodotto genuino che gareggia validamente con i più qualificati vini tipici da pasto



CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE

Via Vespri, 54
tel. 28344 - 21582

TRAPANI

Spaventoso crescendo degli incidenti automobilistici

SOCCORSO STRADALE IMMEDIATO: IL 1973 L'ANNO DELL'ELICOTTERO

Siamo alla vigilia di un avvenimento che concorre se non a far diventare più sicure le strade italiane, certo a rendere più celeri i soccorsi e, quindi, ad aumentare sensibilmente le possibilità di salvezza per gli infortunati. Il 1973 sarà quello che i tecnici dell'automobile hanno già battezzato come l'«Anno dell'elicottero». Questo modernissimo e provvidenziale mezzo, dopo le dimostrazioni di soccorso dello scorso Ferragosto su tutte le grandi strade nazionali, entrerà fra pochi mesi in funzione su larga scala ad opera del Sinass Motor Club, un nuovo organismo di cui obiettivo è di fornire un servizio sociale e di assistenza a tutti gli utenti di veicoli a motore.

Prima di soffermarci sulle caratteristiche di questo servizio, che è disponibile per tutti i cittadini, lasciamo la parola alle cifre. Nel 1971 - i conteggi sono dell'Istituto Centrale di Statistica - nel territorio nazionale sono avvenuti 313.265 incidenti stradali (circa 860 al giorno) con questi esiti: 10.104 morti (circa 28 al giorno) e 244 mila 493 feriti (oltre 679 al giorno).

Oltre a ciò i medici di pronto soccorso sono concordi nel ritenere che, in ogni modo lo sbalottamento provocato dalla velocità del mezzo; dalle brusche frenate dovute alla circolazione e dal movimento stesso dell'auto, incidono molto negativamente sulle condizioni generali dell'infortunato. Senza contare che sovente le autoambulanze (non parliamo naturalmente delle auto private) non hanno un medico a bordo, e non di rado sono carenti di adeguate attrezzature per un preliminare soccorso di emergenza.

E' chiaro, quindi, che se si potesse migliorare il servizio di raccolta dei feriti, accelerando al massimo il trasporto al pronto soccorso, quella preoccupante percentuale di casi mortali denunciata dalle statistiche diminuirebbe sensibilmente e la strada sempre meno diverrebbe quell'occasione di tragedia che è, purtroppo, ancora oggi. Per eliminare questa difficoltà, che si presenta a tutta prima insormontabile, non c'è che un mezzo: quello di fare giungere il soccorso dal cielo, e non con un aeroplano, ovviamente, ma con quegli insostituibili e maneghevollissimi velivoli a motore che sono gli elicotteri.

F. Cernigliaro

MATERIALI DA COSTRUZIONE

ARTICOLI IGIENICO SANITARI

Via Castelvetro, 35 - tel. 34535

PACECO

... gli occhiali modello li trovi da

CATELLO

OTTICA - CINE - FOTO

Via Mercè, 64 - tel. 28083

TRAPANI

AUGURONI!

HF

Via G. B. Fardella, 407 - 409
Telefono 28322 - TRAPANI

di Saverio DI BELLA

Arredamenti completi per negozi

Lavori in acciaio inox

Porte e infissi in alluminio anodizzato

ATTREZZATURE:

per bar - salumerie - macellerie alberghi - ristoranti

Progettazioni e preventivi gratis

Interpellateci!

TRAPANI NUOVA

La stampa

I danni dell'improvvisazione

Due articoli, di Bruno Visentini e di Francesco Compagna, apparso l'uno sul «Corriere della Sera» («La riforma della Serax») e l'altro sul «Giorno» («I progetti speciali per il Mezzogiorno»), invitano entrambi ad evitare in settori così delicati i danni dell'improvvisazione e ad affrontare con sereno rigore critico la complessità di problemi che hanno vaste implicazioni.

«Va subito detto, osserva Visentini, che, a mio avviso, sarebbe vano sperare, e non onesto lasciare credere, che la riforma delle società per azioni possa dare un qualsiasi contributo al miglioramento della nostra situazione economica. La crisi gravissima che il nostro paese sta attraversando deriva da cause molto più sostanziali. Per limitarsi a qualche accenno, si tratta, come è noto, di cause che vanno, dallo improvviso imponente aumento dei costi di lavoro, alla diminuzione di produttività nelle imprese dovuta a norme di legge e a imposizioni contrattuali che hanno determinato una inerte flessione delle presenze nelle fabbriche e negli uffici e una costante sottoutilizzazione degli impianti. Le cause sono ancora molte e gravi.

«La eliminazione degli incroci azionari, prosegue Visentini, il divieto del ra-

strellamento delle deleghe del voto nelle assemblee da parte dei consigli di amministrazione attraverso le banche, una precisa e rigorosa informazione agli azionisti e al pubblico, una diversa configurazione di una parte dell'azionariato, non toccano quindi i gravi problemi e i mali sostanziali della nostra economia».

Tuttavia, diceva Visentini, una seria decisione sarebbe importante. Per il finanziamento, «nuovi strumenti, quali le obbligazioni convertibili opportunamente riconosciute e disciplinate dalla legge e le azioni di risparmio con privilegio sugli utili e con trasferimento al portatore, potranno incoraggiare il risparmio ad avvicinarsi nuovamente alle imprese».

«Nello stesso tempo la esclusione del voto per le azioni incrociate e il divieto della delega di voto alle banche, elimineranno posizioni di autocrazia e inamovibilità che tante volte si sono dimostrate assai nocive e verso le quali continua una accentuata propensione».

«La riforma delle società per azioni, conclude Visentini, potrebbe avere sin dal primo momento qualche effetto positivo, almeno di ordine psicologico, se riuscisse ad indicare che essa rientra in una scelta politica in ordine al futuro del nostro sistema economico e quindi se fosse

accompagnata dalla eliminazione di qualcuna delle disposizioni che in modo più evidente — per esempio sul piano tributario, secondo la legge di delegazione per la riforma tributaria — penalizzano le imprese in generale e discriminano, in particolare, fra le imprese facenti capo allo Stato e le altre. Avendo chiaro che la parità fra le imprese pubbliche e le imprese private

non si può ritrovare in una identica disciplina formale sulle società per azioni, che del resto non è mai venuta meno, ma nel trattamento sostanziale».

Dal canto suo, sul problema dei «progetti speciali» per il Mezzogiorno Compagna dice: «Ora, un anno dopo la approvazione della nuova legge per il Mezzogiorno, sembra che purtroppo si

debba constatare la conferma dei miei dubbi di allora: una vera e propria strategia dei «progetti speciali» non è stata messa a punto, e rischia di prevalere la tenuta «improvvisazione», dalla quale non può non derivare uno «svuotamento» della pur suggestiva formula dei «progetti speciali». Si sono, infatti, diffuse due preoccupazioni, strettamente collegabili a quelle da me preventivamente

esprimo: 1) che i «progetti speciali» si esauriscano «in una frammentaria e casuale serie di opere pubbliche»; 2) che i fondi destinati al finanziamento dei «progetti speciali» siano ridotti «a modeste entità».

Ma un'attenta valutazione delle vicende di questi «progetti speciali», con riferimento in particolare a una mozione di deputati socialisti per chiedere chiaramente, e dopo aver messo in guardia dal pericolo che i «progetti speciali» si trasformino in interventi «frammentari e casuali», Compagna conclude:

«Che dire e che fare? Da un lato riscontriamo che si è arrivati improntati al momento dei «progetti speciali»; e dall'altro lato che si è voluta affrettare la destinazione dei fondi stanziati dalla nuova legge per consentire alla Cassa di spendere, come ha detto lo onorevole Taviani, circa 60 miliardi al mese, con positivi effetti anticongiunturali direttamente nel Sud e indirettamente nel Nord e con una dimostrazione di efficienza nei confronti della amministrazione ordinaria, che incontra tante difficoltà a promuovere la spesa per investimenti pubblici. Di conseguenza già si pone il problema di un finanziamento della legge n. 853, se si vuole che nuovi «progetti speciali» di valore strategico risultino finanziati».

Il secondo decreto fisserà le caratteristiche della scheda concernente la dichiarazione degli utili distribuiti ai soci e delle ritenute operate a titolo di accordo.

Per le schede non sono previste rilevanti modifiche rispetto a quelle dello scorso anno. L'aumento della franchigia per la ricchezza mobile dei lavoratori dipendenti (da 800 a 840 mila lire) comporterà infatti una modifica del quadro F solo nella scheda Vanoni del 1974, che sarà l'ultima.

Pronta la nuova scheda per la Vanoni del 1973

Il Ministero delle Finanze ha messo a punto i decreti che stabiliscono le caratteristiche della «Vanoni 1973», la penultima della serie. I decreti, pronti per la firma del ministro, saranno pubblicati in un supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale», entro il 31 dicembre.

Il primo decreto riguarda le schede concernenti le dichiarazioni dei redditi soggetti alle imposte dirette.

ORTODONZIA

Dottor VINCENZO CIARAVINO

Specialista in stomatologia Univ. di Bologna
RICEVE PER APPUNTAMENTO:
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ - ORE 9 - 12
TRAPANI - VIA PANTALLERIA 86 - TEL. 20742

bosco arredi

Arredamenti contemporanei

Elettrodomestici

Gli architetti lavorano per voi per rendere sempre più accogliente la vostra casa

bosco arredi

Prolungamento Via G. B. Fardella, - Tel. 29103 - 91100 TRAPANI

GIOIELLERIA - OREFICERIA
OROLOGERIA - ARGENTERIA

Pino GIANFORMAGGIO

Concessionario OMEGA - TISSOT
Via G. B. Fardella, 77 - tel. 24242
TRAPANI

p.a.

presso l'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE della

SITAR S.p.A.

Concessionaria **FIAT**

concedetevi il REGALO PIU' GRADITO:
la più grande, la più moderna, la più simpatica delle piccole FIAT, la

126

anche con sole 25.000 lire al mese

Ammirate, provate e prenotate la Vostra autovettura FIAT presso la

SITAR S.p.A.

SEDE Commerciale e Assistenziale con DELEGAZIONE A.C.I.

PIAZZA XXI APRILE - TRAPANI - TEL. 22655 (pbx)

